



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Signori Consiglieri,

le modalità per la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo del Consiglio provinciale sono disciplinate dall'art. 27 del Regolamento interno e dall'art. 13 del Regolamento di amministrazione e di contabilità che demandano al Presidente del Consiglio la predisposizione del documento contabile sulla base degli elementi forniti dalla ragioneria. Nel rispetto della disciplina regolamentare, al bilancio è allegata la presente relazione allo scopo di porre in evidenza i criteri e le determinazioni assunte per la formazione delle previsioni finanziarie iscritte nel documento contabile.

L'approvazione del bilancio di previsione, quale strumento di autorizzazione alla gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio cui si riferisce, rappresenta uno dei momenti più significativi dell'attività politico-amministrativa di un soggetto pubblico. A tale documento va quindi riservata particolare attenzione soprattutto in riferimento alla complessa fase di analisi, elaborazione dei dati e di programmazione delle spese. La Presidenza del Consiglio provinciale, nel predisporre il bilancio dell'anno 2012 si è ispirata a questo principio, tenendo conto anche della particolare situazione di difficoltà ed incertezza economica derivante dall'attuale crisi nazionale ed internazionale che, inevitabilmente, finisce per condizionare i molteplici aspetti della vita sociale, ivi compresa l'attività della pubblica amministrazione.

E' del tutto evidente che in un simile contesto, gli amministratori pubblici hanno il dovere di riservare una costante e crescente attenzione a tutto quanto attiene la gestione delle disponibilità finanziarie, mettendo in campo quelle strategie di intervento che permettano di conseguire risultati positivi in termini di risparmio e di contenimento della spesa. Al tempo stesso è però necessario, con riferimento al Consiglio, non perdere

di vista le peculiarità e le funzioni attribuite all'Assemblea dalle norme statutarie volte, in primis, ad assicurare una produzione legislativa di qualità e lo svolgimento di un efficace controllo politico sull'operato dell'esecutivo provinciale.

L'obiettivo non facile da perseguire rimane quello di mirare al giusto equilibrio che consenta, da un lato di ridurre e contenere la spesa, e dall'altro di mantenere un adeguato profilo qualitativo dei servizi e degli interventi a supporto dell'attività consiliare. Per quanto riguarda, ad esempio, le richieste per la fornitura di beni e servizi si dovrà puntare sempre di più sulla concorrenzialità e, ove possibile, ricorrere a quegli strumenti innovativi di committenza centralizzata, che generalmente permettono significativi risparmi operando su economie di scala.

Con riferimento invece ai cosiddetti "costi della politica", si deve precisare che il bilancio di previsione per il 2012 si limita di fatto a registrare – e non poteva essere altrimenti - le spese conseguenti alle norme legislative e regolamentari attualmente in vigore. A questo riguardo è auspicabile che nel corso dell'esercizio finanziario, vi sia un impegno comune delle rappresentanze politiche presenti in Consiglio che porti ad un accordo condiviso per la modifica di alcune disposizioni del "regolamento sul trattamento economico dei Consiglieri ed interventi a favore dei gruppi consiliari" per dare finalmente una risposta concreta alle aspettative espresse da una larga parte della cittadinanza.

Il bilancio di previsione in esame, che pareggia nell'importo complessivo di euro 13.374.646,00, presenta una consistente riduzione degli stanziamenti pari ad euro 577.727,70 che percentualmente corrisponde ad una contrazione del 4,14% a fronte di un tasso di inflazione programmato dell'1,5% e di un tasso di inflazione tendenziale annuo del 2,8%.

Questo risultato consegue in larga misura alla riduzione delle spese straordinarie per il TFR dovuto ai dipendenti che cessano dal servizio e all'abbassamento del fondo di riserva, ma è dovuto in modo sostanziale, come si vedrà, anche alla riduzione delle spese ordinarie di parte corrente.

Esaminando nel dettaglio la proposta di bilancio per il 2012, si rileva alla *Rubrica 1 - spese per l'attività del Consiglio* - un risparmio di 20.000,00 euro sul capitolo 100

(competenze e rimborsi spesa ai Consiglieri) per effetto della riduzione del 10% dell'indennità di carica spettante ai componenti dell'Ufficio di Presidenza secondo quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 6 aprile 2011.

Sempre con riguardo alla *Rubrica 1* si evidenzia che le spese del capitolo 101 del 2011 vengono ripartite anche su due capitoli di nuova istituzione: il cap. 105 e il cap. 106. Questa scelta è motivata dall'esigenza di rispondere in maniera più incisiva al principio di chiarezza e trasparenza del bilancio, principio cardine di una buona gestione amministrativa. I dati riferiti alle singole poste dei capitoli in argomento potranno in questo modo essere facilmente desunti dalla lettura del bilancio di previsione e del conto consuntivo senza ricorrere, per quest'ultimo, ad una disaggregazione contabile interna. Al capitolo 101 è riservato uno stanziamento di euro 170.000,00 per la concessione di patrocini e di contributi a favore di associazioni, istituzioni, circoli e comitati per iniziative e manifestazioni di interesse in campo sociale, storico, culturale, scientifico, educativo e sportivo secondo quanto previsto dallo specifico regolamento. La somma di 20.000,00 euro stanziata al neo-costituito capitolo 105 (interventi di emergenza e di solidarietà) è interamente finanziata con i risparmi derivanti dal "taglio" dell'indennità di carica dell'Ufficio di Presidenza. Per le spese di rappresentanza, che fanno riferimento al capitolo 106, lo stanziamento di euro 30.000,00 è in linea con la spesa sostenuta nel 2010 e nel 2011.

Per i capitoli iscritti nella *Rubrica 2 - comitati e organismi costituiti presso il Consiglio* - viene riconfermata la previsione dell'anno in corso, eccezion fatta per il capitolo 207 (comitato provinciale per le comunicazioni) per il quale è prevista, in ragione della necessità di contenere la spesa come indicato in premessa, una minore assegnazione di 25.000,00 euro e per il capitolo 209 (spese relative all'Autorità per le minoranze linguistiche) al quale viene riservato uno stanziamento di 50.000,00 euro auspicando si possa finalmente giungere nel corso del nuovo esercizio, dopo tre anni dall'approvazione della legge istitutiva, alla nomina dei componenti dell'Autorità. Qualora fosse necessario uno stanziamento maggiore rispetto a quanto iscritto a bilancio, si provvederà ad integrare il capitolo mediante prelevamento dal fondo di riserva.

Nessuna variazione è invece prevista alla *Rubrica 3- Gruppi consiliari* - che ripresenta lo stanziamento complessivo di euro 2.065.000,00 necessario a sostenere le spese di funzionamento dei gruppi , quelle per il rimborso degli oneri relativi ai dipendenti contrattuali nonché per il rimborso delle spese relative al fondo studi e consulenze.

Passando alla *Rubrica 4 - oneri per il personale* - si registra una riduzione di 140.000,00 euro derivante dalla compensazione fra il minor stanziamento di 180.000,00 euro del capitolo 405 (trattamento di fine rapporto) e l'incremento di 40.000,00 euro del capitolo 400 (spese per il personale, compresi oneri mensa) motivato dal fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale e dalle maggiori spese conseguenti al potenziamento dell'ufficio stampa che si è concretato nel corso del 2011.

Nella *Rubrica 5 - servizi generali* - sono cinque i capitoli rimasti invariati (505, 506, 510, 515 e 516) mentre sono ben tre i capitoli che presentano una riduzione della spesa di euro 10.000,00 ciascuno, Si tratta del capitolo 500 relativo alle consulenze ed ai servizi resi nell'interesse del Consiglio, passato dagli attuali 90 a 80 mila euro, del capitolo 501 (spese per liti e consulenze legali) che viene riportato allo stanziamento "storico" di 10.000,00 euro e del capitolo 508 riferito alle visite guidate al Consiglio per il quale viene meno la previsione di spesa per la stampa del materiale didattico-informativo. Il solo capitolo di questa Rubrica ad essere incrementato (+ 10.000,00 euro) è quello che riguarda il pagamento dei servizi generali e delle utenze (pulizia, sorveglianza, riscaldamento, illuminazione, telefono, collegamenti informatici) in conseguenza degli adeguamenti periodici tariffari e dell'aumento dell'aliquota ordinaria I.V.A. passata dal 20 al 21 per cento.

Nell'ambito del settore del patrimonio - *Rubrica 6* - va annotata una contrazione complessiva di 50.000,00 euro costituita per 30.000,00 euro da minori spese per lavori e interventi vari di ordinaria e straordinaria manutenzione agli uffici ed ai locali (cap. 600) e per altri 20.000,00 euro da una riduzione delle spese per l'acquisto di strumentazione informatica, attrezzature e arredi (cap. 605).

Per quanto riguarda il capitolo 900 - fondo di riserva per spese obbligatorie e spese impreviste - il relativo stanziamento, dopo essere stato incrementato di 188.073,70

euro in sede di assestamento a seguito di un maggiore avanzo di consuntivo, viene riportato ad un valore considerato congruo di 505.000,00 euro.

Per quanto attiene le entrate, esse sono costituite per un importo di euro 2.250.000,00 dal presunto avanzo di gestione dell'esercizio 2011, per un importo di euro 356.646,00 da rimborsi e entrate diverse e, per la parte più consistente, dall'assegnazione dal bilancio della Provincia quantificata nello stesso importo iscritto nel bilancio di previsione 2011 pari ad euro 10.768.000,00.

Infine, va annotato che nel mese di marzo 2011 è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza, adottato nel 2004. Questo documento è previsto quale misura minima di sicurezza dalla normativa in materia di privacy (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali") e contiene varie informazioni sui trattamenti di dati effettuati dal Consiglio provinciale e dagli organismi istituiti presso lo stesso.

La proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e triennale 2012-2014 così come illustrata viene presentata all'Assemblea legislativa secondo quanto disposto dalle norme del Regolamento di contabilità per la sua definitiva approvazione

Trento,

Bruno Gino Dorigatti

Allegati: proposta bilancio di previsione del Consiglio provinciale per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio triennale 2012-2014.